PAOLA REPOSSI
Architetto

Progetto:
Intervento di sostituzione e smaltimento manto di copertura in cemento-amianto in cimitero di Belgioioso.
(Porzione di più recente edificazione non sottoposta a vincolo Soprintendenza)

Committente:
Comune di Belgioioso (Provincia di Pavia)

CODICE CUP:	**CODICE CIG:**
F34D26004230006	

Oggetto:	**TAV. 1**	**Data:**
PROGETTO ESECUTIVO: RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA E QUADRO ECONOMICO		SETTEMBRE 2026

Ubicazione:	**Il R.U.P.**
Comune di Belgioioso (PV) Via Papa Giovanni XXIII n.44	

La progettista:

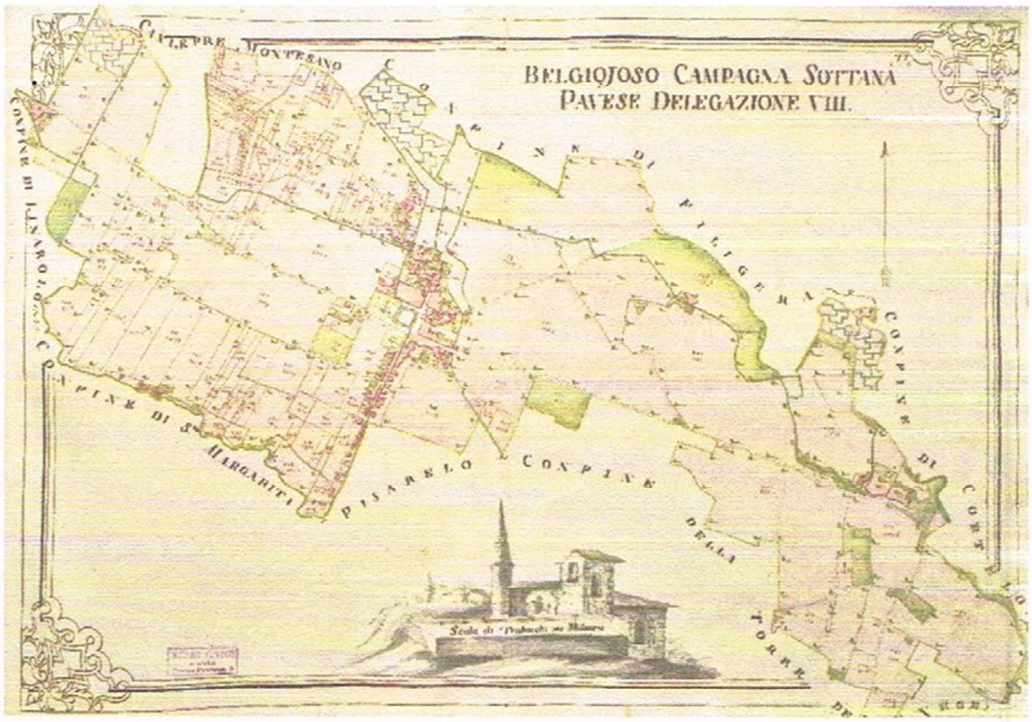
Arch. REPOSSI PAOLA ROSA
Via E. Viazzoli n. 8
27022 – Casorate Primo (PV)
Tel. 3456045016 – email: paola.repossi@gmail.com
Iscritta all'ordine degli Architetti della Provincia di Pavia al n° 630

PAOLA REPOSSI
Architetto

Oggetto: Intervento di rimozione e smaltimento copertura in lastre ondulate in amianto e formazione nuovo manto di copertura in lastre coibentate in lamiera d'acciaio zincata e preverniciata presso il Cimitero di Belgioioso in porzione di più recente edificazione non sottoposta a vincolo Soprintendenza

RELAZIONE STORICA E TECNICA

CENNI STORICI



Planimetria storica dell'atlante topografico musei civici

La nascita di Belgioioso risale al tardo Medioevo, ai bagliori del Rinascimento, quando i Visconti regnavano a Pavia.

La fondazione del borgo è strettamente legata a quella del suo castello, da cui trae origine.

Non conosciamo la data esatta in cui il castello fu edificato, ma il primo Visconti al cui nome è legato fu Galeazzo II.

Nelle sue Memorie, relative al periodo 1377-1388, il conte Giorgio Giulini, storico milanese, scriveva che, "nell'ottobre del 1377 Galeazzo Visconti si trovava nel suo castello pavese denominato "Gioioso" che poi, per gli ornamenti giunti, fu chiamato e chiamansi "Belgioioso". Inoltre il nome stesso di Bel-zojosus, latinizzazione del francese Beau-joyeux, indica che la sua costruzione fu senz'altro non anteriore al secolo XIV, periodo in cui in Lombardia si prese ad usare nomi di derivazione francese, come anche per il castello

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

di Beaurégard ("Belriguardo", da cui "Bereguardo", omonimo paese in provincia di Pavia). Galeazzo II, tra l'altro, soleva chiamare zojosus anche il suo castello di Monza, quindi l'uso di questo nome è intimamente legato a questo Visconti, il quale governò parte di domini della sua casata dal 1359 al 1378. In questo periodo egli edificò il castello di Pavia e, forse contemporaneamente, quello di Belgioioso. Gian Galeazzo Visconti, figlio di Galeazzo II e di Bianca di Savoia, ereditò dal padre l'amore per la caccia e quindi anche per il castello di Belgioioso, la cui riserva di caccia e parco si estendevano a sud sino al Po, attraverso San Giacomo della Cerreta e a nord-ovest probabilmente si congiungevano con il parco del castello di Pavia.



Planimetria storica Mapire con cimitero

Fu infatti Gian Galeazzo a far costruire una strada che da Pavia conducesse a Belgioioso e a rendere più ameno il castello, ampliandone la struttura. Questa origine è già di per sé una caratteristica particolare di Belgioioso: molti dei comuni limitrofi hanno infatti origine più remote, ma un più modesto sviluppo storico demografico dovuto a una meno felice collocazione geografica. Come ricordato il borgo nacque nell'orbita del castello omonimo verso la fine del Quattrocento; da documenti che ci sono pervenuti sappiamo che vi risiedevano circa 50 persone. Esisteva allora anche una piccola chiesa con campanile ancora in costruzione: edificio destinato al culto della povera gente, lontano dal signore del castello. Il Castello era anche sede dell'amministrazione giudiziaria, con Podestà, ed aveva all'interno una prigione. In pochi anni, circa un trentennio, Belgioioso vide uno sviluppo notevole, reso possibile non solo dall'opera dei potenti Signori, ma anche dall'imponente opera di bonifica del territorio che venne fatta sia a opera di privati che di congregazioni religiose. Alla fine del 1400 la popolazione del borgo raggiunge il migliaio di abitanti. Lo sviluppo dell'agricoltura cambiò anche i rapporti di "potere" tra il centro abitato ed il castello: se in passato era stato il blasone della rocca ad attirare nuovi abitanti, fu la florida agricoltura ad attirare abitanti e commerci.

Questo importante periodo di crescita si arrestò nel 1535, quando Pavia e tutto il suo principato passarono sotto il dominio degli spagnoli. Belgioioso non sfuggì al periodo di decadenza che investì tutta la Lombardia. Inoltre, alla fine del XVI secolo, il conte Galeotto, assassino riconosciuto, si stabilì nel borgo provocando

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

preoccupazioni e incidenti. In breve gli abitanti, giunti al limite della sopportazione, si rivolsero al Pretore di Pavia, implorandolo da un lato di essere aiutati, ma dall'altro di non far trapelare la loro richiesta per paura di ritorsioni da parte di Galeotto. Anche il 1600 non è fu un buon momento nella storia di Belgioioso: come nel resto della Lombardia vi furono sofferenze, duro lavoro, peste e carestie. Un esempio della rozzezza e della perdita di civiltà che le sofferenze hanno portato nella popolazione è il cimitero che, ben prima dell'arrivo della peste, non vide più lo svolgersi di composte cerimonie funebri, ma i cadaveri venivano gettati alla rinfusa in fosse comuni di scarsa profondità.

Il parroco dell'epoca, Don Antamori, figura molto importante nella storia di questa comunità, fu solerte nel riportare i suoi fedeli sulla retta via: in questo duro periodo fu lui che promosse la costruzione di una nuova chiesa come faro di rinascita spirituale e materiale.
I Conti Barbiano, signori di Belgioioso succeduti ai Visconti, si accollarono le spese, mentre la popolazione si occupò del trasporto del materiale da costruzione. Il Settecento portò prosperità a Belgioioso, recando anche una grande novità: la contea venne elevata a principato del sacro romano Impero e i signori di Belgioioso potevano battere moneta. La signoria di Alberico XII recò progresso e pace, ma l'arrivo della rivoluzione francese portò nuovo scompiglio e rivolgimenti. La famosa rivolta di Pavia contro le truppe napoleoniche ebbe infatti inizio da Belgioioso e nei cruenti eventi successivi furono coinvolti molti belgioiosini. Successivamente l'aria di libertà raggiunse anche questi territori e colpì tutto quello che era rimasto a ricordare l'antico potere: furono distrutte armi gentilizie, raschiati con lime e scalpelli gli stemmi nobiliari.

Alberico, divenuto normale cittadino di Belgioioso, insorse alla richiesta di distruggere i ponti levatoi e la merlatura del castello e fu grazie alla sua resistenza che il Castello venne risparmiato dall'onda rivoluzionaria. La violenza si attenuò con tempo, e il nuovo potere napoleonico distrasse molti dal proseguire con bellicosi intenti. Durante il Regno italico (1805-1814) il borgo si risollevò, e riuscì a svilupparsi ulteriormente: tanto da costruire una nuova parrocchiale, in grado di ospitare l'aumentata popolazione.

Il Risorgimento vide distinguersi particolarmente il nostro territorio: ricordiamo l'impresa di Giuseppe Guj di Filighera che partì, nel 1848, con un manipolo di uomini alla volta di Milano.

Arrivato a Porta Tosa preparò i suoi all'attacco e mosse innanzi: fu ucciso dal colpo di carabina di un ussaro austriaco, morendo eroicamente per il Risorgimento della Patria.

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

PAOLA REPOSSI
Architetto

IL CIMITERO DI BELGIOIOSO

LA PARTE STORICA E IL MONUMENTO AI CADUTI

L'impianto originario del cimitero conserva una sezione monumentale storica caratterizzata da mura di cinta, cancellate ottocentesche in ferro battuto e cappelle gentilizie di pregio.



Corpo di fabbrica centrale (ingresso)

L'ORIGINE: L'EDITTO DI SAINT CLOUD E LE RIFORME AUSTRIACHE

Dal punto di vista storico, l'origine del Cimitero Comunale di Belgioioso e la sua conformazione strutturale attuale riflettono le normative introdotte tra la fine del Settecento e i primi dell'Ottocento in Lombardia.

Come per la maggior parte dei comuni dell'area pavese, la nascita del cimitero moderno fuori dal perimetro urbano è legata alle riforme sanitarie dell'imperatore austriaco Giuseppe II (1784) e al successivo Editto di Saint Cloud (1804). Queste leggi vietarono definitivamente le sepolture all'interno delle chiese e nei centri abitati per motivi igienico-sanitari, spingendo la municipalità e la Parrocchia di Belgioioso a individuare l'attuale area lungo la direttrice di via IV Novembre e via Papa Giovanni XXIII.
Sul piazzale antistante l'ingresso si trova anche il Monumento ai Caduti di Belgioioso, che commemora i cittadini e i soldati scomparsi durante i conflitti mondiali, tra cui i civili rimasti uccisi negli scontri del maggio 1945. L'esistenza del cimitero e la sua datazione sono dimostrabili attraverso le mappe storiche di seguito riportate:

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

PAOLA REPOSSI
Architetto



Mappa cessato catasto

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

PAOLA REPOSSI
Architetto



Mappa campagna sottana

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

Il cimitero di Belgioioso è stato oggetto di diversi importanti interventi di ampliamento e riqualificazione nel corso degli anni.

I passaggi storici e i restauri conservativi che hanno delineato la storia del sito includono:

- **AMPLIAMENTO DEL CIMITERO (1880-1883)**

Relativamente alle opere di ampliamento del cimitero tra gli anni 1880 e 1883 sono stati reperiti diversi documenti che ne testimoniano la datazione tra i quali il progetto di costruzione Cappelle private lungo il lato di settentrione, redatto dall'ingegner Stefano Casali datato 30 luglio 1881.

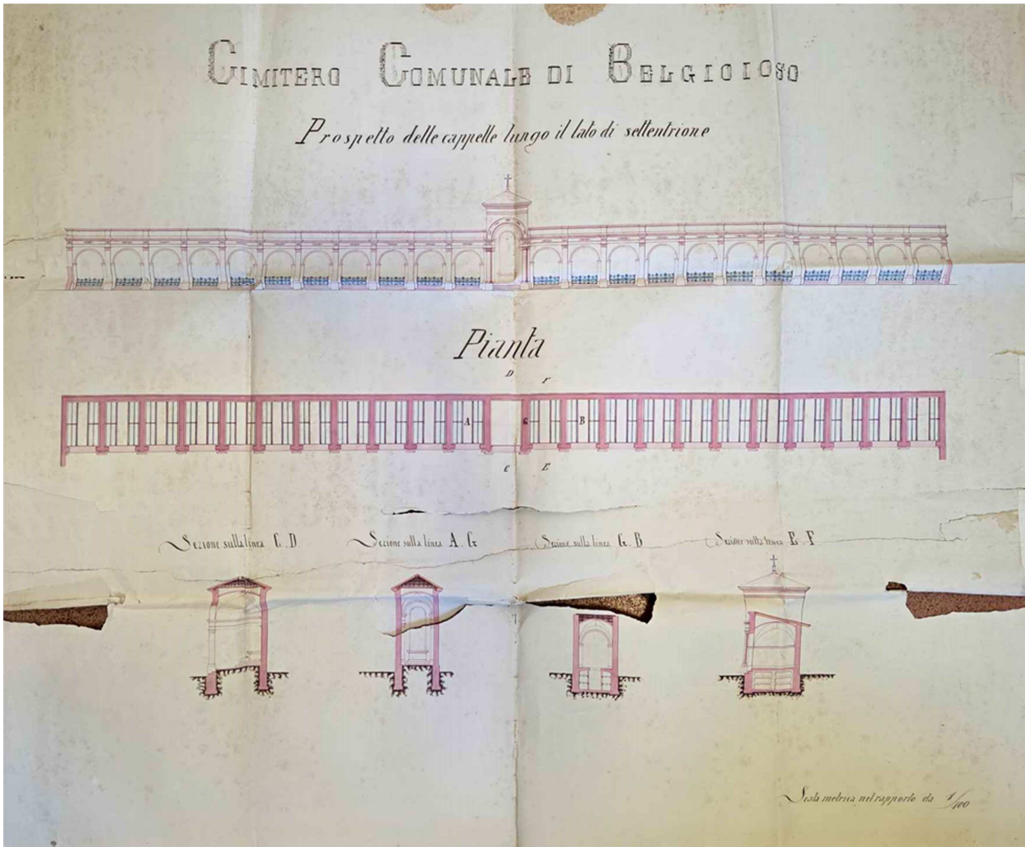


Tavola progetto costruzione cappelle gentilizie a firma Ingegner Stefano Casali

- **COSTRUZIONE NELLA CAPPELLA PRINCIPALE DEL CIMITERO DI UN OSSARIO (1892-1893)**

E' documentato anche il progetto di costruzione di un ossario nella cappella principale, redatto dall'ingegner Stefano Casali datato 21 maggio 1892

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

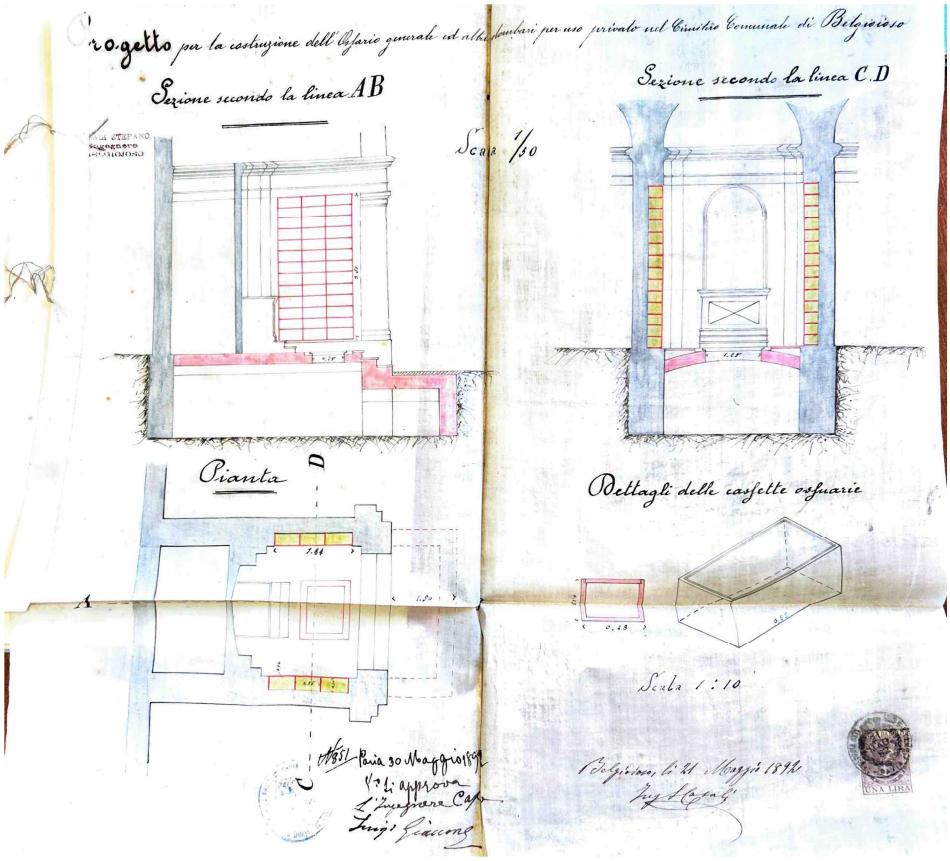


Tavola progetto ossario nella cappella principale a firma Ingegner Stefano Casali

- **COSTRUZIONE DEI NUOVI LOCULI E CAPPELLE (1975-1980)**

Nel 1975 si è conclusa la costruzione di due immobili su due piani ospitanti loculi. Nel 1980 sono stati realizzati due corpi di fabbrica simmetrici ad un piano, con struttura portante in cemento armato con finiture in marmo che ospita loculi e cappelle gentilizie.

- **AMPLIAMENTO 2013**

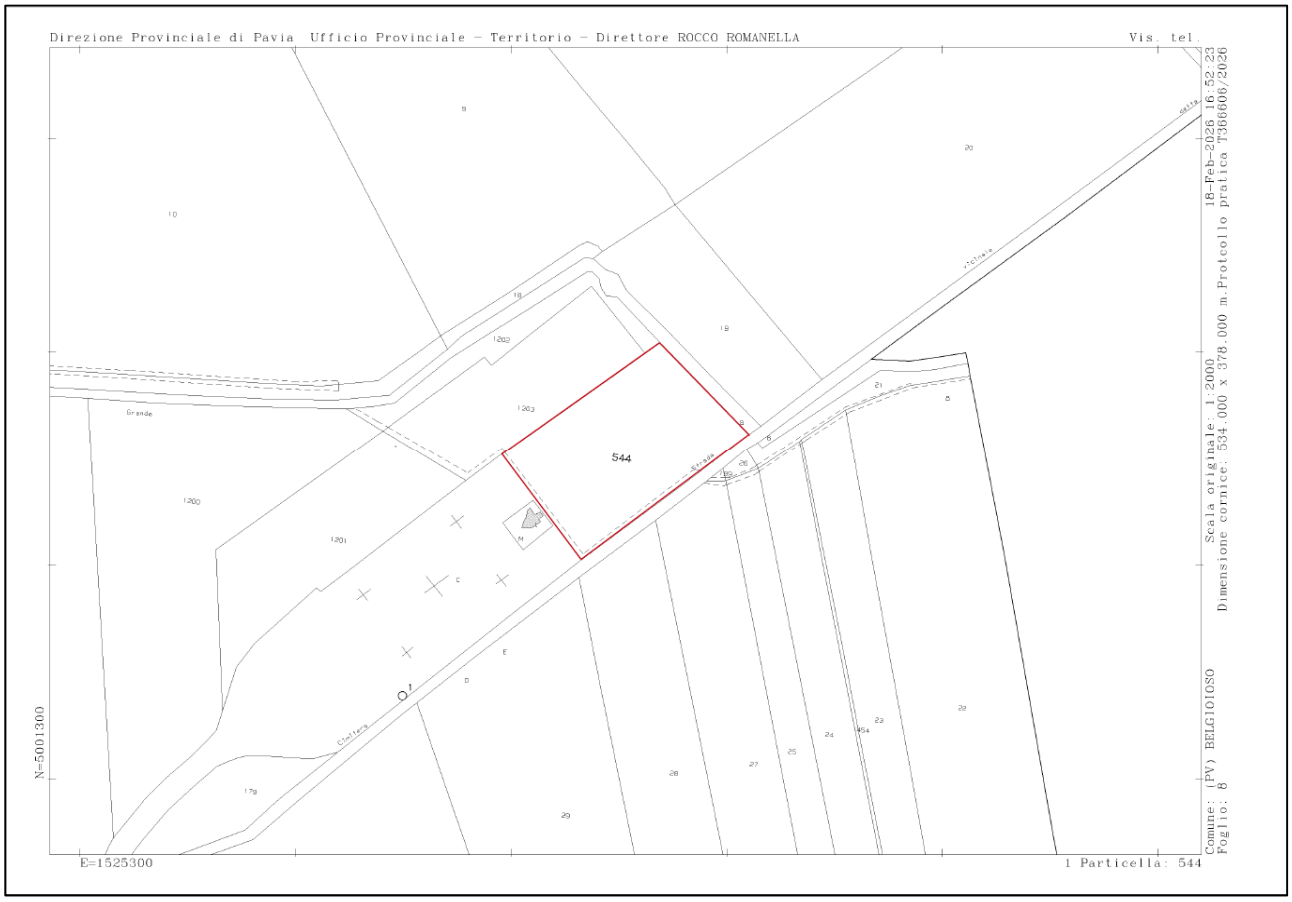
Più di recente, nel Marzo 2013 è stata inaugurata un'altra importante nuova ala del cimitero comunale. Questo specifico cantiere, i cui appalti erano stati assegnati a fine 2011, ha portato alla realizzazione di nuove cappelle gentilizie, loculi e ossari.

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

L'area meno antica del cimitero oggetto del seguente intervento viene identificata con una particella al catasto terreni del Comune di Belgioioso e, più precisamente:

Comune di Belgioioso (PV) Foglio 8 Particella 544: questa particella comprende parte dell'area interna al cimitero, di più recente edificazione (1975-1980).



Estratto mappa catastale con delimitazione mappale interessato da intervento

ANALISI STATO DEI LUOGHI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

I corpi di fabbrica che insistono nella porzione di area cimiteriale di più recente costruzione si possono distinguere in corpi di fabbrica simmetrici, composti da quattro fabbricati: due fabbricati identici relativamente a dimensioni, altezze, materiali e simmetrici costituiti ognuno da due piani fuori terra ospitanti loculi collegati da scala a due rampe, con accesso al piano terra da porticato e al piano primo da balconata coperta con copertura ad una falda in lastre ondulate di cemento-amianto, uno collocato sul lato orientato a sud-ovest verso ovest e l'altro, simmetrico rispetto all'asse longitudinale dell'area cimiteriale, verso sud.

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

Gli altri due corpi di fabbrica, anch'essi simmetrici rispetto all'asse longitudinale centrale dell'area cimiteriale e fra loro identici relativamente a dimensioni e materiali di finitura hanno planimetria ad L, sono dislocati su un piano, ospitano loculi e cappelle gentilizie accessibili dall'antistante porticato coperto da copertura ad una falda inclinata in lastre ondulate di cemento-amianto.



Corpo di fabbrica su due piani lato sud-ovest verso ovest

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com



Copertura corpo di fabbrica su due piani lato sud-ovest verso ovest

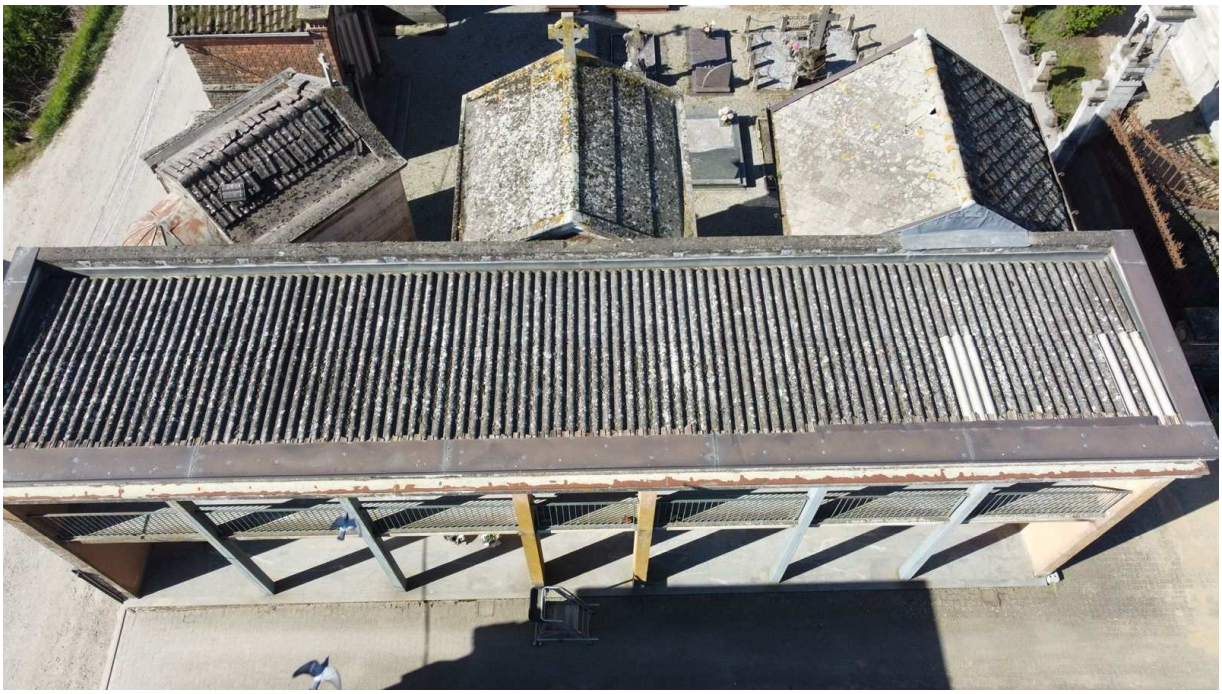


Corpo di fabbrica su due piani lato sud-ovest verso sud

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com



Corpo di fabbrica su due piani lato sud-ovest verso sud



Copertura corpo di fabbrica su due piani lato sud-ovest verso sud

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com



Corpo di fabbrica su un piano lato nord-ovest



Corpo di fabbrica su un piano lato nord-ovest

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com



Corpo di fabbrica su un piano lato nord-est verso nord



Corpo di fabbrica su un piano lato nord-est verso est

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com



Corpo di fabbrica su un piano lato sud-est



Corpo di fabbrica su un piano lato sud-est

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

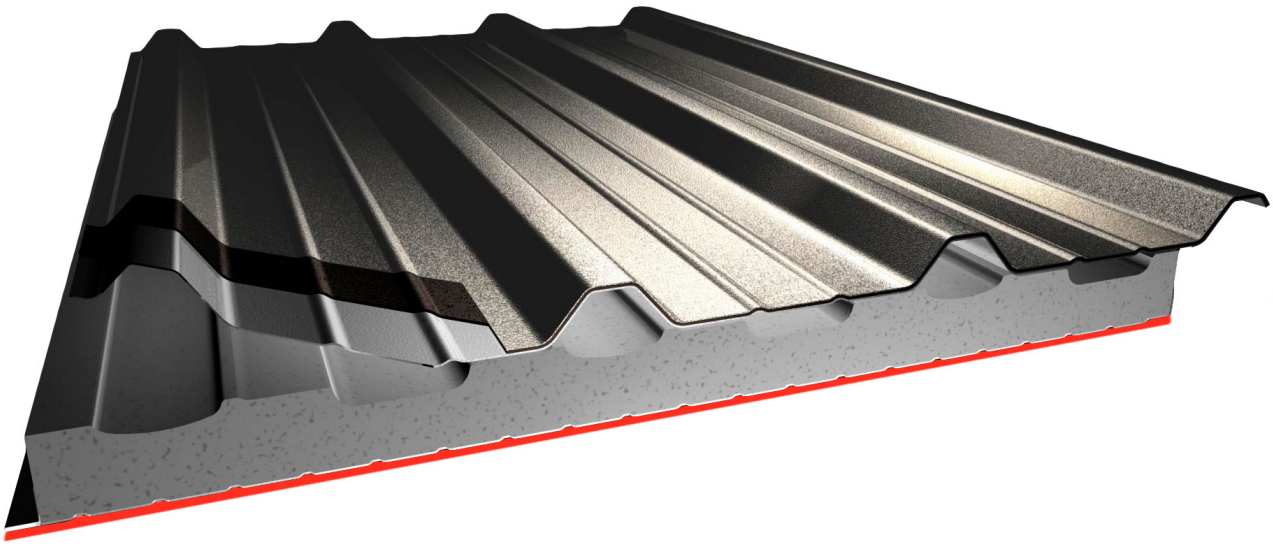
Si intende intervenire con la sostituzione del manto di copertura dei quattro corpi di fabbrica.

Il manto di copertura di tutti i fabbricati oggetto di intervento è costituito da lastre ondulate in cemento-amianto. Da un'analisi dell'indice di degrado si rende necessario intervenire e si ritiene utile sostituire le stesse con manti di copertura che siano durevoli e di facile manutenzione.

Per la sostituzione del manto di copertura dei corpi di fabbrica sopra descritti si è considerato l'utilizzo di lamiera grecata coibentata, composta da una lamiera esterna grecata (che garantisce il deflusso dell'acqua e la resistenza strutturale), un'anima isolante in schiuma poliuretanica (PU), e un supporto inferiore in lamiera. La finitura della lamiera sarà di colore grigio.

La coibentazione attenua i rumori esterni (come la pioggia) rispetto alla lamiera semplice.
Questo tipo di copertura è caratterizzato da leggerezza ed installazione rapida.

I pannelli saranno fissati alla sottostante struttura.



Esempio di lastra coibentata in lamiera grecata

Si interverrà anche con la sostituzione/integrazione della lattoneria, con la formazione di nuove scossaline, gronde e pluviali in lamiera preverniciata colore grigio.

In concomitanza con il rifacimento del manto di copertura in lastre ondulate di cemento-amianto, si prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 3,00 kW, interamente localizzato sulla copertura del corpo di fabbrica a due piani contrassegnato nelle tavole di progetto con il Numero 1, orientato verso sud-ovest.

L'impianto presenterà le seguenti caratteristiche tecniche prestazionali: sarà composto da n. 10 moduli fotovoltaici da 300 W (o n. 8 moduli da 375 W), caratterizzati da celle in silicio monocristallino dotate di tecnologia anti-riflesso. I moduli avranno dimensioni unitarie standard di circa 170x100 cm.

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

I pannelli saranno installati complanari alla falda del tetto del fabbricato n. 1, sfruttando un sistema di fissaggio diretto sulle greche della nuova lamiera coibentata tramite morsetti in alluminio e guarnizioni in EPDM. Questa modalità evita forature passanti nel pannello isolante, preservando l'impermeabilità del manto.

I moduli occuperanno una superficie netta di circa 17 mq. La disposizione geometrica sulla falda sarà ottimizzata per garantire la massima producibilità solare (sfruttando l'orientamento del fabbricato) e disposta in modo da non essere visibile dai percorsi storici principali del cimitero, rispettando il decoro del luogo.

Il sistema sarà completato da un inverter di stringa da 3 kW installato in idoneo quadro o vano tecnico protetto, completo di quadri di protezione AC/DC, scaricatori di sovratensione (SPD. L'impianto sarà connesso in rete per l'alimentazione dei servizi cimiteriali (illuminazione votiva, utenze interne, ecc.).

Al fine di garantire la totale sicurezza durante la posa dei moduli fotovoltaici e per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in copertura, si prevede l'installazione di un sistema di protezione permanente contro le cadute dall'alto (Linea Vita) conforme alla norma UNI EN 795 (Tipo C) e alla normativa vigente in Regione Lombardia (D.G.R. n. VIII/11943 e s.m.i.).

Il sistema sarà installato su tutte le coperture oggetto di intervento e prevederanno ancoraggi strutturali e linee flessibili orizzontali. Le linee vita saranno costituite da pali di estremità e intermedi in acciaio zincato a caldo fissati saldamente alla struttura portante sottostante il nuovo manto in lamiera grecata coibentata. La linea sarà posizionata parallelamente alla linea di colmo sul lato superiore della falda.

In prossimità del punto di sbarco della scala e nei punti d'angolo verranno installati punti di ancoraggio singoli (Tipo A) per consentire l'aggancio in sicurezza dell'operatore prima dell'accesso alla linea principale, per evitare l'effetto pendolo.
L'accesso degli operatori in copertura avverrà dall'esterno mediante l'utilizzo di una scala portatile a pioli. Al fine di scongiurare i rischi di sbandamento o scivolamento della scala durante la salita e la fase di sbarco, in corrispondenza del punto di accesso individuato sul perimetro del fabbricato verranno installati idonei ganci di trattenuta fissi (conformi alla norma UNI EN 795 / UNI 11578). Tali dispositivi consentiranno il vincolo rigido della sommità della scala prima del passaggio dell'operatore alla quota di copertura.
A fine lavori verrà rilasciato l'Elaborato Tecnico della Copertura (ETC), completo di dichiarazione di corretta posa del costruttore, certificati dei materiali, indicazione dei punti di sbarco sicuri e manuale d'uso/ispezione periodica obbligatoria.

Per il finanziamento di tale opere, l'Amministrazione Comunale intende partecipare al "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE – ED. 20" emanato da REGIONE LOMBARDIA con DECRETO N. 2486 Del 26/02/2026 identificativo Atto n. 152 DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA", in seguito alla "DELIBERAZIONE N. XII/ 5734 SEDUTA DEL 09/02/2026", avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI E LA LORO SOSTITUZIONE – ED. 2026."

I requisiti e le caratteristiche per partecipare al bando sono:

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	*Approvazione del "Bando per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione – Ed. 2026"*
DI COSA SI TRATTA	*Sostegno finanziario ad Enti locali che effettuano rimozione e smaltimento di manufatti in contenenti amianto e realizzazione di manufatti sostitutivi ubicati in edifici di proprietà dell'Ente richiedente situati in Lombardia, di qualsiasi destinazione d'uso, nei quali non si svolga "attività economica" ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato. Tale misura attua le politiche regionali in materia di smaltimento dell'amianto ancora presente sul territorio.*
TIPOLOGIA	*Agevolazione a fondo perduto*
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti richiedenti sono enti situati in Lombardia: - Comuni, Unioni di Comuni e loro forme associative; - Comunità montane; - Province e Città metropolitana In qualità di proprietari di edifici nei quali sono presenti manufatti contenenti amianto.
RISORSE DISPONIBILI	*€ 11.500.000,00*
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	- *contributo a fondo perduto fino al 100% dell'importo della spesa ammissibile, e in ogni caso non oltre un massimo di 350.000,00 €;* - *modalità di erogazione: 100% alla fine dei lavori una volta acquisita tutta la documentazione necessaria che attesti la regolare esecuzione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti in contenenti amianto*
DATA DI APERTURA	*08/09/2026, h. 9.00*
DATA DI CHIUSURA	*10/11/2026, h. 16.00*
COME PARTECIPARE	Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse tramite applicativo Bandi e Servizi.
PROCEDURA DI SELEZIONE	*Valutativa a graduatoria, secondo criteri tecnici*
INFORMAZIONI E CONTATTI	*Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:* *-per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: bando_amianto@regione.lombardia.it*

(*) *La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti*

D.9 Diritto di accesso agli atti

La Legge 241 del 7 agosto 1990 prevede il diritto di accesso ai documenti amministrativi per chiunque ne abbia interesse a tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. Si rimanda all'Allegato 2 per la relativa informativa.

-

Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com

PAOLA REPOSSI
Architetto

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		
Importo lavori	€	179.499,14
Oneri per la Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	79.522,61
LAVORI A BASE D'ASTA	**€**	**179.499,14**
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA E ONERI PER LA SICUREZZA	**€**	**259.021,75**
Spese tecniche di progettazione, direzione lavori e certificato di regolare esecuzione	€	19.900,00
Contributi previdenziali 4%	€	796,00
IVA su spese tecniche e contributi 22%	€	4.553,12
IVA sui lavori 22%	€	56.984,79
Incentivo per funzioni tecniche RUP 2%	€	5.180,44
Spese per autorità lavori pubblici	€	250,00
Imprevisti ed arrotondamenti	€	10.313,91
TOTALE GENERALE	**€**	**357.000,00**



Via Viazzoli n. 8 27022 Casorate Primo (Pv)
C.F. RPS PRS 69B52 B988D P. IVA 01797550181
Cellulare 345 6045016
e-mail: paola.repossi@gmail.com